



M4 SpA  
PIAZZA CASTELLO 3, MILANO

**“PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA**

**M4 S.p.A.**

**2017 – 2019”**

**IN AGGIORNAMENTO DEL**

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

**E PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L’INTEGRITA’**

**2016 – 2018**

**PARTE SPECIALE**

**Adozione 28 gennaio 2016**

**Aggiornamento 30 gennaio 2017**



1.	CONSIDERAZIONI GENERALI E METODO DI LAVORO .....	3
2.	TUTTE LE AREE .....	4
3.	AREA ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE.....	5
3.1	Gestione del personale.....	5
3.2	Missioni e rimborsi .....	9
4.	AREA AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE.....	11

## 1. CONSIDERAZIONI GENERALI E METODO DI LAVORO

Il PNA 2016 adottato con delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016, conferma, per quel che concerne la metodologia di analisi e la valutazione dei rischi per la corretta progettazione di misure di prevenzione della corruzione sostenibili e verificabili, le indicazioni del PNA 2013 aggiornate nel 2015 con riferimento alle “schede di programmazione delle misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi, in riferimento a ciascuna area di rischio, con indicazione degli obiettivi, della tempistica, dei responsabili, degli indicatori e delle modalità di verifica dell’attuazione, in relazione alle misure di carattere generale introdotte o rafforzate dalla legge n. 190 del 2012 e dai decreti attuativi, nonché alle misure ulteriori introdotte con il P.N.A.”

La Parte Speciale del Piano di M4 S.p.A. è stata aggiornata ed integrata nelle specifiche misure di prevenzione della corruzione secondo le schede già predisposte nel Piano del 2016.

Il metodo di lavoro utilizzato per l’analisi e la valutazione delle misure di prevenzione attuate e da attuare dal Responsabile si è ispirato ad un forte coinvolgimento della struttura attraverso incontri con i responsabili di funzione e gli amministratori con deleghe finalizzati alla redazione di una relazione presentata al CdA, Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza nel dicembre 2016. In tale relazione sono stati forniti elementi, cmm4

e raccomandazioni con le valutazioni di conformità e indicazioni correttive alla Società, la stessa rappresenta lo strumento utile per la stesura del nuovo Piano.

In particolare:

- vengono analizzate le attività svolte dalla Società più esposte al rischio di comportamenti corruttivi;
- in relazione a queste attività, vengono identificate le fattispecie di reato che possono venire in rilievo e viene valutato il rischio (composto da un indice relativo alla probabilità ed uno relativo all’impatto, secondo i criteri illustrati nell’allegato 5 al PNA “Tabella valutazione del rischio” predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed approvato in data 11 settembre 2013 con la delibera della C.I.V.I.T – ora Autorità Nazionale Anti-Corruzione – n. 72/2013) in relazione a tali fattispecie;
- identificata la fonte del rischio, si sono predisposte misure adeguate che possano contrastare nella maniera più efficace possibile, per ogni attività, il rischio di commissione di reati contro la P.A. (art. 314-360 c.p.) a partire dall’approvazione del Piano stesso e posto che la Società già attua misure di prevenzione.

### NOTAZIONE METODOLOGICA:

La riconducibilità del personale di M4 SpA alla qualifica penalistica di pubblico ufficiale e/o incaricato di pubblico servizio, ai sensi degli artt. 357 e 358 c.p., non è sempre scontata per tutto il personale della Società. Tuttavia, al fine di garantire il massimo livello di tutela degli interessi perseguiti dall’ordinamento e dalla normativa di repressione dei fenomeni corruttivi, come costantemente ribadito dai soggetti competenti nella lotta all’illegalità nell’Amministrazione (oggi confluiti in ANAC) a partire dal Piano Nazionale Anticorruzione, considerate le funzioni attribuite dalle disposizioni vigenti ai Piani di prevenzione della corruzione – che devono servire a contrastare le disfunzioni nell’attività amministrativa, a prescindere dall’effettiva rilevanza penale di tali comportamenti – e, non ultimi, gli orientamenti della giurisprudenza, che talvolta tende ad adottare una nozione di pubblico ufficiale e/o di incaricato di pubblico servizio assai ampia, si è preferito comunque far riferimento, nella redazione della presente Parte Speciale, alle fattispecie di reato di cui agli artt. 314-360 c.p. come fattispecie guida nella redazione.

Si fa presente che, per quanto riguarda le disposizioni incriminatrici previste dal codice civile con riguardo all’attività degli organi amministrativi e di controllo (artt. 2621 ss. c.c.), si rinvia al Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società ai sensi del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Nella valutazione delle misure di prevenzione dei rischi da porre in essere, si è tenuto conto del grado di partecipazione al processo di adeguamento a fronte dell’eterogeneità delle storie professionali del personale al fine di sensibilizzare ulteriormente le risorse interne in merito all’importanza del tema per creare una cultura uniforme.

Le valutazioni del rischio sono state effettuate moltiplicando il valore medio relativo alla probabilità (che costituisce la media dei vari fattori applicabili) per il valore medio dell’impatto (anch’esso risultante dalla media dei valori attribuiti a ciascun fattore relativo all’impatto). A seconda del risultato di tale valutazione, ad ogni attività può essere assegnata una classe di rischio:

- bassa (fino a 8,33);
- media (da 8,34 a 16,66);
- alta (da 16,67 a 25).

## 2. TUTTE LE AREE

ATTIVITÀ A RISCHIO	FUNZIONI E SOGETTI COINVOLTI	REATI IPOTIZZABILI	COMPORTAMENTI CHE POTREBBERO INTEGRARE LA FATTISPECIE DI REATO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (/25)	MISURE DI PREVENZIONE				
					GIÀ ATTUATE	DA ATTUARE	TEMPISTICA PER L'ATTUAZIONE	RESPONSABILI	MODALITÀ DI VERIFICA DELL'ATTUAZIONE
Utilizzo della strumentazione tecnica assegnata a fini di servizio	Tutta la Società	Peculato (art. 314 c.p.) Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.)	Appropriazione da parte del personale della strumentazione assegnata a fini di servizio.	3,7	MOGC  Database che indica la strumentazione specificamente in dotazione a ciascuna persona fisica da considerarsi responsabile del bene.	Aggiornamento del database	Tempestiva	Segreteria Generale  Ufficio Personale	Verifica, anche a campione, della completezza del database.  Verifica semestrale della consistenza del patrimonio societario, come descritto dal database.

### 3. AREA ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

#### 3.1 GESTIONE DEL PERSONALE

ATTIVITÀ A RISCHIO	FUNZIONI E SOGGETTI COINVOLTI	REATI IPOTIZZABILI	COMPORAMENTI CHE POTREBBERO INTEGRARE LA FATTISPECIE DI REATO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (/25)	MISURE DI PREVENZIONE							
					GIÀ ATTUATE Soggette a verifica semestrale	DA ATTUARE	TEMPISTICA PER L'ATTUAZIONE	RESPONSABILI	INDICATORI E MODALITÀ DI VERIFICA DELL'ATTUAZIONE			
Reclutamento del personale	Presidente Ufficio Personale	Concussione (art. 317 c.p.);	Inosservanza di regole procedurali e sostanziali poste a garanzia della trasparenza, dell'imparzialità e del buon andamento nella selezione del personale.  Individuazione, nell'ambito della programmazione del fabbisogno del personale di profili professionali non coerenti con le effettive esigenze di reclutamento della Società.  Previsione di requisiti di accesso "personalizzati".	6,8	Pubblicazione dei bandi di selezione  Regolamento interno per il reclutamento del personale e l'affidamento di incarichi esterni di natura autonoma  MOGC  Nomina di una Commissione di valutazione laddove previsto da Regolamento o procedure attivate.  Conservazione di tutti gli atti della procedura, ivi incluse	Sistematizzare un controllo periodico dell'adeguatezza della struttura societaria alle esigenze operative.	semestrale	Presidente/Vice Presidente/Ufficio Personale	Riscontro documenti sul controllo semestrale			
		Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.);				Adeguamento del Regolamento Interno per il reclutamento del personale e stesura di un distinto regolamento per gli incarichi esterni di natura autonoma				Adozione da parte del CdA entro 30 aprile 2017	Presidente Ufficio del Personale	Riscontro della delibera di adozione nuovo regolamento
		Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.);				Specifica previsione nel nuovo regolamento relativamente all'utilizzo di criteri oggettivi per la ponderazione dei requisiti preferenziali dei candidati				Adozione da parte del CdA entro 30 aprile 2017	Presidente Ufficio del Personale	Riscontro previsione specifica nel nuovo regolamento
		Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio (art. 320 c.p.);										
		Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);										
		Indebita induzione a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.);										
		Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.);										

ATTIVITÀ A RISCHIO	FUNZIONI E SOGGETTI COINVOLTI	REATI IPOTIZZABILI	COMPORTAMENTI CHE POTREBBERO INTEGRARE LA FATTISPECIE DI REATO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (/25)	MISURE DI PREVENZIONE				
					GIÀ ATTUATE Soggette a verifica semestrale	DA ATTUARE	TEMPISTICA PER L'ATTUAZIONE	RESPONSABILI	INDICATORI E MODALITÀ DI VERIFICA DELL'ATTUAZIONE
		Rifiuto d'atti d'ufficio. Omissione (art. 328 c.p.); Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.); Millantato credito (art. 346 c.p.); Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.)			valutazioni dei candidati. Valutazione comparativa dei candidati Comunicazione ai fini della pubblicazione sul sito dell'esito della selezione ai sensi del D.lgs. 33/2013	Dichiarazione rilasciata da componenti della commissione (ove istituita) incaricati della selezione, circa l'inesistenza dei rapporti di parentela fino al 4° grado con tutti i candidati Dichiarazione rilasciata dai candidati circa l'inesistenza di rapporti di parentela, fino al 2° grado, con i dipendenti/soggetti operanti in organismi della società	Contestualmente all'insediamento Contestualmente alla partecipazione e alla procedura	Ufficio Personale Ufficio Personale	Riscontro semestrale tra n. commissari incaricati/n. autocertificazioni rilasciate dagli stessi Riscontro semestrale tra n. candidati/n. autocertificazioni acquisite dai candidati
						Per gli incarichi dirigenziali ulteriore dichiarazione secondo le previsioni del D.Lgs. n. 39/2013.	Contestualmente alla procedura	Ufficio del Personale	Contestualmente alla procedura

ATTIVITÀ A RISCHIO	FUNZIONI E SOGGETTI COINVOLTI	REATI IPOTIZZABILI	COMPORTAMENTI CHE POTREBBERO INTEGRARE LA FATTISPECIE DI REATO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (/25)	MISURE DI PREVENZIONE				
					GIÀ ATTUATE Soggette a verifica semestrale	DA ATTUARE	TEMPISTICA PER L'ATTUAZIONE	RESPONSABILI	INDICATORI E MODALITÀ DI VERIFICA DELL'ATTUAZIONE
<b>Progressioni di carriera</b>	Presidente Ufficio Personale	Concussione (art. 317 c.p.); Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.); Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio (art. 320 c.p.); Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.); Indebita induzione a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.); Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.); Rifiuto d'atti d'ufficio. Omissione (art. 328 c.p.); Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.); Millantato credito (art. 346 c.p.); Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.).	Inosservanza di regole procedurali e sostanziali poste a garanzia della trasparenza, imparzialità e buon andamento nella gestione delle progressioni di carriera, ad esempio a seguito della promessa di benefici e non a seguito di risultati conseguiti o dell'effettiva dimostrazione della competenza per ricoprire lo specifico ruolo.	2,7	Conservazione degli atti relativi a tali procedure	Svolgimento di istruttorie atte a dare evidenza del collegamento tra le progressioni di carriera ed i risultati specificamente conseguiti da ciascun soggetto	Tempestivo	Presidenza/Vice Presidente per responsabilità di funzione  Ufficio Personale	Esistenza delle istruttorie
<b>Conferimento di incarichi di consulenza e, in generale, di natura autonoma</b>	Cda Amministratori con deleghe	Concussione (art. 317 c.p.); Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.);	Inosservanza di regole procedurali e sostanziali poste a garanzia della trasparenza, dell'imparzialità e del buon andamento nelle procedure di conferimento degli incarichi di consulenza.	9,6	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pubblicazione dei bandi di selezione e di evidenza pubblica</li> <li>• Regolamento interno per il reclutamento</li> </ul>	Stesura di separato regolamento per il conferimento di incarichi esterni di natura autonoma	Adozione da parte del CdA entro 30 aprile 2017	Presidente Ufficio del Personale	Riscontro della delibera di adozione nuovo regolamento

ATTIVITÀ A RISCHIO	FUNZIONI E SOGGETTI COINVOLTI	REATI IPOTIZZABILI	COMPORTAMENTI CHE POTREBBERO INTEGRARE LA FATTISPECIE DI REATO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (/25)	MISURE DI PREVENZIONE						
					GIÀ ATTUATE Soggette a verifica semestrale	DA ATTUARE	TEMPISTICA PER L'ATTUAZIONE	RESPONSABILI	INDICATORI E MODALITÀ DI VERIFICA DELL'ATTUAZIONE		
	Direzione Tecnica	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.);	Richiesta di consulenze non coerenti con le esigenze della Società.		del personale e l'affidamento di incarichi esterni di natura autonoma	Istituzione di un albo di consulenti, selezionati nel rispetto della normativa vigente ove la Società ne riscontrasse specifiche esigenze.	Entro 12 mesi	Presidente Segreteria Generale Ufficio Legale	Verifica dell'esistenza dell'albo		
	Direzione Amministrativa	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio (art. 320 c.p.);					• MOGC • Istruttoria motivata a verifica della necessità del supporto richiesto	Monitoraggio dei rapporti tra i candidati al conferimento dell'incarico e il personale interno di M4 SpA, al fine di verificare relazioni di parentela ed il rispetto del D.Lgs. n. 39/2013.	Contestualmente alla procedura.	Personale Ufficio Legale	Riscontro tra n. candidati/n. autocertificazioni acquisite
	Segreteria Generale	Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);				• Nomina di una Commissione di valutazione laddove necessaria in virtù della gara	Per l'assegnazione dell'incarico verrà richiesta un'attestazione circa l'inesistenza di rapporti di parentela, fino al 2° grado, col personale dipendente della Società, con gli amministratori, con i sindaci nonché con i componenti di altri organismi sociali.				
	Ufficio Legale	Indebita induzione a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.); Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.); Rifiuto d'atti d'ufficio. Omissione (art. 328 c.p.); Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.); Millantato credito (art. 346 c.p.); Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.).				• Valutazione comparativa dei candidati • Comunicazione ai fini della pubblicazione sul sito ai sensi degli artt. 15 e 15 bis D.lgs. 33/2013 • Motivazione affidamenti gratuiti		Dichiarazione rilasciata da componenti della commissione (ove istituita) incaricati della selezione, circa l'inesistenza dei rapporti di parentela fino al 4° grado con tutti i candidati	Contetualmente all'insediamento	Ufficio Personale	Riscontro semestrale tra n. commissari incaricati/n. autocertificazioni rilasciate dagli stessi



3.2 MISSIONI E RIMBORSI

ATTIVITÀ A RISCHIO	FUNZIONI E SOGGETTI COINVOLTI	REATI IPOTIZZABILI	COMPORTAMENTI CHE POTREBBERO INTEGRARE LA FATTISPECIE DI REATO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (/25)	MISURE DI PREVENZIONE				
					GIÀ ATTUATE	DA ATTUARE	TEMPISTICA PER L'ATTUAZIONE	RESPONSABILI	MODALITÀ DI VERIFICA DELL'ATTUAZIONE
<b>Autorizzazione di una missione e</b>	Presidente/ Vicepresidente/  Ufficio personale  Dirigenti/  Responsabili di funzione	Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.);  Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.);  Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio (art. 320 c.p.);  Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);  Indebita induzione a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.);  Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.).	Autorizzazioni e di missioni non necessarie cui, quindi, consegue l'indebito rimborso delle spese.	4,1	MOGC  Verifica preliminare delle necessità e pertinenza di una missione rispetto all'attività della Società, comunicata alla Segreteria Generale.  Formale approvazione  Definizione formale dei criteri per l'individuazione di costi/benefici delle missioni da svolgere.	Predisporre nuova procedura autorizzazione alle missioni/ trasferte che identifichi i soggetti responsabili ai diversi livelli e funzioni per competenza	Adozione da parte del CdA entro 30 aprile 2017	Ufficio Personale  Presidente	Riscontro adozione procedura modulistica e
<b>Verifica documentazione e liquidazione delle spese</b>	Direzione/Ufficio interessato  Direzione Amministrazione e Finanza  Ufficio Personale  Segreteria generale	Concussione (art. 317 c.p.);  Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.);  Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.);  Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio (art. 320 c.p.);  Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);	Liquidazione di spese non sostenute o fraudolentamente "gonfiate". Può avvenire anche che dell'accordo sia partecipe il soggetto deputato alla verifica della		Procedure del MOGC	Ove concretamente possibile, verificare la possibilità di avvalersi di soggetti in convenzione con il Socio Comune di Milano  Predisporre nuova procedura di rimborsi spese missioni che identifichi i soggetti responsabili ai diversi livelli e funzioni per competenza	Tempestiva  Adozione da parte del CdA entro 30 aprile 2017	Ufficio Acquisti e Contratti  Ufficio del Personale  Amministrazione e  Presidente	Riscontro verifiche effettuate  Riscontro adozione procedura modulistica e

ATTIVITÀ A RISCHIO	FUNZIONI E SOGGETTI COINVOLTI	REATI IPOTIZZABILI	COMPORTAMENTI CHE POTREBBERO INTEGRARE LA FATTISPECIE DI REATO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (/25)	MISURE DI PREVENZIONE				
					GIÀ ATTUATE	DA ATTUARE	TEMPISTICA PER L'ATTUAZIONE	RESPONSABILI	MODALITÀ DI VERIFICA DELL'ATTUAZIONE
Verifica documentazione e liquidazione delle spese		<p>Indebita induzione a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.);</p> <p>Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.);</p> <p>Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.);</p> <p>Millantato credito (art. 346 c.p.);</p> <p>Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.).</p>	documentazione e alla liquidazione delle spese.			Rappresentazione aggregata delle spese sostenute dalla società per spese missioni per pubblicazione sul sito come dati ulteriori.	Semestrale	<p>Ufficio Amministrazione e Finanza</p> <p>Segreteria Generale</p>	Riscontro pubblicazione sul sito

#### 4. AREA AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Tradizionalmente, l'ambito dell'affidamento di lavori, servizi e forniture è considerato uno dei più esposti al rischio di comportamenti non conformi al perseguimento dell'interesse pubblico e, in particolare, di comportamenti corruttivi. Per tale motivo, il legislatore e l'A.N.AC. hanno dedicato particolare attenzione a quest'area di attività delle pubbliche amministrazioni e degli organismi che perseguono un interesse pubblico – tenuti anch'essi all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici – elencando in maniera specifica ogni attività connessa all'affidamento di contratti pubblici che possa essere esposta al rischio.

Per comodità di esposizione alcune di queste aree verranno trattate congiuntamente.

ATTIVITÀ A RISCHIO	FUNZIONI E SOGGETTI COINVOLTI	REATI IPOTIZZABILI	COMPORTAMENTI CHE POTREBBERO INTEGRARE LA FATTISPECIE DI REATO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (/25)	MISURE DI PREVENZIONE					
					GIÀ ATTUATE	DA ATTUARE	TEMPISTICA PER L'ATTUAZIONE	RESPONSABILI	MODALITÀ DI VERIFICA DELL'ATTUAZIONE	
<b>Definizione dell'oggetto dell'affidamento;</b>  <b>e Individuazione e dello strumento/istituto per l'affidamento</b>	Presidente	Concussione (art. 317 c.p.);	Richiesta di acquisto di beni o servizi non necessari al funzionamento della struttura, ad uso o a vantaggio personale o al fine di favorire una controparte.  Utilizzo improprio di procedure o dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge e dai regolamenti per favorire un determinato fornitore.  Frazionamento delle spese al fine di poter ricorrere ad acquisti in economia e, in generale, eludere gli obblighi di indizione di procedure ad evidenza pubblica.	11	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Regolamento acquisti;</li> <li>- Verifica preliminare delle necessità e pertinenza dell'acquisizione di un lavoro, servizio o fornitura in relazione all'attività della Società.</li> <li>- MOGC;</li> <li>- PTTI.</li> <li>- Utilizzo di procedure comparative o acquisizione di un numero congruo di preventivi, salvi i casi di motivata urgenza.</li> <li>- Espletamento delle verifiche antimafia, con la richiesta alla Prefettura e applicazione Protocollo di legalità.</li> <li>- Formalizzazione della decisione a contrarre, debitamente motivata</li> <li>- Previsione di accettazione del codice etico da parte dei concorrenti</li> </ul>	Procedura approvvigionamenti e appalti sotto soglia e sopra soglia ai sensi del Dlgs 50/2016 con identificazione azioni e responsabilità dalla genesi del fabbisogno fino alla stipula del contratto	Adozione da parte del CdA entro 30 aprile 2017	Segreteria Generale  Ufficio Legale  Ufficio Amministrazione  Presidente	Riscontro adozione procedura	
	Vice Presidente	Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.);				Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);  Indebita induzione a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.);  Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.);  Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.);  Millantato credito (art. 346 c.p.);  Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.).	Recepimento nell'ambito della nuova procedura approvvigionamenti e appalti della previsione di verifica preliminare ad ogni acquisizione della possibilità di avvalersi di convenzioni Consip e di convenzioni stipulate dal Comune di Milano.	Adozione da parte del CdA entro 30 aprile 2017	Segreteria Generale  Ufficio Legale  Ufficio Amministrazione  Presidente	Riscontro della previsione nella procedura
	Dirigenti/Responsabili di funzione	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.);					Recepimento nell'ambito della nuova procedura approvvigionamenti e appalti della previsione di pianificazione annuale dei fabbisogni per ottimizzare la spesa ed evitare il frazionamento degli appalti.	Adozione da parte del CdA entro 30 aprile 2017	Segreteria Generale  Ufficio Legale  Ufficio Amministrazione	Riscontro della previsione nella procedura
Ufficio Legale	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio (art. 320 c.p.);									

ATTIVITÀ A RISCHIO	FUNZIONI E SOGGETTI COINVOLTI	REATI IPOTIZZABILI	COMPORTAMENTI CHE POTREBBERO INTEGRARE LA FATTISPECIE DI REATO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (/25)	MISURE DI PREVENZIONE				
					GIÀ ATTUATE	DA ATTUARE	TEMPISTICA PER L'ATTUAZIONE	RESPONSABILI	MODALITÀ DI VERIFICA DELL'ATTUAZIONE
<p>Definizione dell'oggetto dell'affidamento;</p> <p>e</p> <p>Individuazione e dello strumento/istituto per l'affidamento</p>								Presidente	
						Nei casi di acquisizioni ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. 50/2016 (sotto soglia) attenersi, relativamente al criterio di rotazione dei fornitori, alla Linea Guida N. 4 /2016 dell'ANAC approvato con delibera 1097 del 26 ottobre 2016 e smi.	Per ogni acquisizione	Ufficio Acquisti e Contratti	Riscontro a campione applicazione linea guida
						Costituzione di un Albo fornitori ai sensi del D.lgs. 50/2016	Adozione da parte del CdA entro 30 ottobre 2017	Ufficio Contratti e Acquisti Segreteria Generale Presidente	Riscontro esistenza albo
						Implementazione in progress del software generatore di dataset XML per ANAC - art. 1 comma 32 L. 190/2012 predisposto per la ricognizione dei contratti stipulati	Ogni volta che si formalizza un contratto	Ufficio Acquisti e Contratti Direzione Amministrativa	Riscontro a campione
						Recepimento nell'ambito della nuova procedura approvvigionamenti e appalti della previsione che il contraente, ivi incluso il Consorzio dei costruttori della Linea M4, è tenuto ad accettare il Codice Etico di M4, e a porre in essere comportamenti coerenti con le previsioni del Modello 231 e del Piano Prevenzione della corruzione e Trasparenza adottati da M4.	Adozione da parte del CdA entro 30 aprile 2017	Segreteria Generale Ufficio Legale Ufficio Amministrazione Presidente	Riscontro della previsione nella procedura

ATTIVITÀ A RISCHIO	FUNZIONI E SOGGETTI COINVOLTI	REATI IPOTIZZABILI	COMPORTAMENTI CHE POTREBBERO INTEGRARE LA FATTISPECIE DI REATO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (/25)	MISURE DI PREVENZIONE				
					GIÀ ATTUATE	DA ATTUARE	TEMPISTICA PER L'ATTUAZIONE	RESPONSABILI	MODALITÀ DI VERIFICA DELL'ATTUAZIONE
<b>Requisiti di qualificazione e criteri di aggiudicazione</b>	Amministratore con deleghe	Concussione (art. 317 c.p.); Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.);	Inosservanza di leggi e regolamenti che disciplinano i suddetti requisiti e/o criteri, che vengono, ad esempio, stabiliti in funzione dell'interesse di un soggetto esterno alla Società a rendersi aggiudicatario della procedura, e non nell'interesse della Società stessa. In quest'ambito è più che possibile che l'accordo corruttivo tenda a sfavorire altri aspiranti all'affidamento, oltre che favorire uno specifico soggetto.	11,5	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Regolamento acquisti;</li> <li>- MOGC.</li> <li>- Introduzione della causa di esclusione per criticità risultanti dalle verifiche antimafia</li> <li>- Protocollo Legalità e atto aggiuntivo anticorruzione</li> <li>- Protocollo MGO per la tracciabilità dei flussi finanziari</li> <li>- Verifica diretta a constatare che i requisiti non siano previsti "ad personam": i requisiti devono poter essere soddisfatti da una platea di operatori economici sufficientemente ampia, in base alle prestazioni affidate, salvo esigenze debitamente motivate.</li> <li>- Previsione accettazione del Codice Etico nella documentazione per la partecipazione alle procedure di affidamento</li> <li>- Accettazione di Codice Etico della Società anche da parte dei commissari che non facciano parte dell'organico della Società stessa</li> </ul>	Recepimento nell'ambito della nuova procedura appalti e appalti della previsione dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, e di pubblicità	Adozione da parte del CdA entro 30 aprile 2017	Segreteria Generale Ufficio Legale Presidente	Riscontro della previsione e nella procedura
	Ufficio Legale Ufficio Acquisti e Contratti	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio (art. 320 c.p.); Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.); Indebita induzione a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.); Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.); Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.); Millantato credito (art. 346 c.p.); Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.); Reati associativi (artt. 416, 416-bis, 416-ter c.p.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Uso distorto dei criteri di aggiudicazione disciplinati dalla legge e dal regolamento, al fine di favorire un determinato soggetto.</li> </ul>			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pubblicazione sul sito istituzionale, ai sensi del D.lgs. 33 /2013 e del 190/2012, degli avvisi ed esiti delle procedure di affidamento</li> </ul>	Entro 7 giorni dalla definizione delle procedure	Responsabili individuati per la trasmissione dei dati riferiti alla propria funzione  Comunicazione  Responsabile  Presidente	Riscontro trimestrale tra avvisi pubblicati/siti
<b>Revoca / annullamento del bando</b>	C.d.A. Amministratore con delega Ufficio Legale	Concussione (art. 317 c.p.); Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.); Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio (art. 320 c.p.);	Inosservanza di leggi e regolamenti che disciplinano l'istituto della revoca.  Revoca del bando disposta non nell'interesse della Società ovvero disposta nell'interesse	8,7	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Disciplina dei contratti di lavori, forniture e servizi sotto soglia;</li> <li>- MOGC.</li> </ul>	Recepimento nell'ambito della nuova procedura appalti e appalti della previsione circa la predisposizione di una relazione contenente:  - verifica giuridica dell'esistenza dei presupposti per l'adozione dei provvedimenti di autotutela;	Ogniquale si intenda proceda o revocare il bando.	C.d.A. ove coinvolto Amministratore e con delega Ufficio Legale Direzione Amministrativa	Verifica esistenza relazione per ogni provvedimento in autotutela.

ATTIVITÀ A RISCHIO	FUNZIONI E SOGGETTI COINVOLTI	REATI IPOTIZZABILI	COMPORTAMENTI CHE POTREBBERO INTEGRARE LA FATTISPECIE DI REATO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (/25)	MISURE DI PREVENZIONE					
					GIÀ ATTUATE	DA ATTUARE	TEMPISTICA PER L'ATTUAZIONE	RESPONSABILI	MODALITÀ DI VERIFICA DELL'ATTUAZIONE	
Revoca / annullamento del bando		Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.); Indebita induzione a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.); Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.); Rifiuto d'atti d'ufficio. Omissione (art. 328 c.p.); Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.); Millantato credito (art. 346 c.p.); Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.).	della Società ma anche in danno di un concorrente, a seguito di accordo in tal senso.			- verifica delle conseguenze economiche dell'adozione di tali provvedimenti, con apposita stima economica.  In assenza di tale relazione, non si potrà procedere in autotutela.				
						Publicazione sul sito istituzionale, ai sensi del D.lgs. 33 /2013 della revoca/annullamento del bando, adeguatamente motivato.	Tempestivo	Segreteria Generale  Ufficio Legale	N. revoche/n. provvedimenti pubblicati nel termine	
Variante in corso di esecuzione del contratto	Amministratore con delega  Direzione Tecnica  Ufficio Legale  CdA ove coinvolto	Concussione (art. 317 c.p.); Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.); Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio (art. 320 c.p.); Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.); Indebita induzione a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.); Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.);	Inosservanza di leggi e regolamenti disciplinanti le varianti in corso d'esecuzione. In particolare, un'insufficiente valutazione della situazione di fatto potrebbe portare all'accettazione di una proposta di variante in realtà non necessitata, al fine di favorire un soggetto.  Anche se la situazione di fatto sia stata adeguatamente rappresentata, potrebbe comunque approvarsi una variante al solo scopo di ricompensare illecitamente un soggetto, ad esempio consentendogli di	12,5	Disciplina dei contratti di lavori, forniture e servizi sotto soglia  - MOGC	Inserire nell'ambito della nuova procedura appalti, in caso di estensioni, modifiche e varianti dei contratti sottoscritti, la previsione della stesura di una relazione contenente per ogni contratto la motivazione supportata da:  1) verifica giuridica e tecnica 2) quantificazione degli incrementi dovuti.  Non può essere dato corso al provvedimento, in assenza di tale relazione.	Tutte le volte che sussiste una necessità di estensioni, modifiche e varianti	Amministratore con delega  Ufficio Legale  Direzione Tecnica  Ufficio acquisti e contratti	N. perizie variante/n. relazioni	

ATTIVITÀ A RISCHIO	FUNZIONI E SOGGETTI COINVOLTI	REATI IPOTIZZABILI	COMPORTAMENTI CHE POTREBBERO INTEGRARE LA FATTISPECIE DI REATO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (/25)	MISURE DI PREVENZIONE				
					GIÀ ATTUATE	DA ATTUARE	TEMPISTICA PER L'ATTUAZIONE	RESPONSABILI	MODALITÀ DI VERIFICA DELL'ATTUAZIONE
		Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.); Millantato credito (art. 346 c.p.); Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.).	recuperare lo sconto proposto in sede di offerta.						
Subappalto	Amministratore con delega	Concussione (art. 317 c.p.); Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.); Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio (art. 320 c.p.); Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.); Indebita induzione a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.); Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.); Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.); Millantato credito (art. 346 c.p.); Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.).	Inosservanza di leggi e regolamenti disciplinanti i subappalti.  Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso.	8,7	Disciplina dei contratti di lavori, forniture e servizi sotto soglia  MOGC  Protocollo Legalità e CA.PA.CI. (MGO)  Valorizzazione dell'istituto delle white list	Introduzione nei contratti con gli affidatari dell'obbligo, a carico di questi ultimi, di inserire nei contratti di subappalto una clausola, che i subappaltatori dovranno sottoscrivere, di conoscenza e accettazione delle previsioni contenute: - nel codice etico della Società; - nel MOGC della Società; - nel PPCT della Società.	Tempestiva	Amministratore e con delega  Ufficio Legale  RdP	Verifica trimestrale a campione tra n. subappalti e n. adesioni
	Ufficio Protocollo di legalità					Introduzione del divieto espresso in capo ai subappaltatori di frazionare artificialmente eventuali subaffidamenti a favore di terzi per eludere il divieto di subappalto a cascata. A tal fine, dovrà essere inserita apposita clausola risolutiva nei contratti con gli affidatari.	Per ogni procedura di affidamento	Amministratore e con delega  Ufficio Legale  Protocollo di Legalità	Verifica semestrale e a campione introduzione divieti nei contratti stipulati con gli affidatari
	Ufficio Legale						Report sui subappalti/subaffidamenti autorizzati/graditi, con l'anagrafica dei subappaltatori, oggetto e valore	Trimestrale	Ufficio Protocollo Legalità  Direzione Tecnica

ATTIVITÀ A RISCHIO	FUNZIONI E SOGGETTI COINVOLTI	REATI IPOTIZZABILI	COMPORTAMENTI CHE POTREBBERO INTEGRARE LA FATTISPECIE DI REATO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (/25)	MISURE DI PREVENZIONE				
					GIÀ ATTUATE	DA ATTUARE	TEMPISTICA PER L'ATTUAZIONE	RESPONSABILI	MODALITÀ DI VERIFICA DELL'ATTUAZIONE
Subappalto						Pubblicazione sul sito istituzionale ai sensi del D.lgs. 33/2013 dell'elenco subappaltatori e sub affidatari con anagrafica dei subappaltati e subaffidamenti e oggetti	Trimestrale	Ufficio Protocollo di Legalità Comunicazione IT	Verifica pubblicazione
Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	C.d.A.	Concussione (art. 317 c.p.);	Inosservanza di norme di legge e/o regolamentari in merito alla risoluzione extragiurisdizionale delle controversie in fase di esecuzione del contratto.  Accordi tesi a corrispondere all'esecutore costi in realtà non dovuti.	11	Regolamento "Disciplina dei contratti di lavori, forniture e servizi sotto soglia"  Ove non sussistano specifiche esigenze debitamente motivate, divieto di introduzione nei contratti stipulati dalla Società di clausole compromissorie con deferimento delle controversie ad arbitri. (da inserire nelle procedura approvvigionamenti e appalti)	Inserire nell'ambito della nuova procedura approvvigionamenti e appalti, la previsione di un report sui contenziosi gestiti stragiudizialmente e divieto di deferire le controversie ad arbitri	Adozione da parte del CdA entro 30 aprile 2017	Segreteria Generale Ufficio Legale Presidente	Riscontro della previsione nella procedura
	Amministratore con delega Ufficio Legale Direzione Tecnica Direzione Amministrativa	Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.); Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio (art. 320 c.p.); Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.); Indebita induzione a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.); Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.); Rifiuto d'atti d'ufficio. Omissione (art. 328 c.p.); Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.); Millantato credito (art. 346 c.p.); Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.).				Nel caso di transazioni, acquisizione di parere tecnico-legale sulla fondatezza delle pretese della controparte	Tempestiva	Ufficio Legale Direzione Amministrativa	Verifica dell'acquisizione del parere in caso di transazione



**PER QUANTO CONCERNE L'AREA RELATIVA ALLA COSTRUZIONE DELLA LINEA METROPOLITANA 4 DI MILANO, LA SOCIETÀ HA PROVVEDUTO A EFFETTUARE UNA RICOGNIZIONE DEI RISCHI RILEVANTI AI FINI DELLA COMMISSIONE DEI REATI DI CORRUZIONE**

**Misure trasversali**

Tale mappatura ha evidenziato un sostrato comune di rischi, riconducibili in massima parte a possibili condizionamenti sulla Società da parte dei soggetti con cui la stessa si relaziona nell'ambito delle attività relative alla Concessione. La Società, infatti, è responsabile verso il Concedente della corretta esecuzione della Concessione: pertanto è tenuta ad una costante attività di vigilanza e controllo sul soggetto Appaltatore responsabile della costruzione della Linea M4.

Ad ogni modo, anche nell'ambito della concessione per la progettazione, costruzione e gestione della Linea 4, sono presenti ed operativi diversi strumenti e meccanismi utili a ridurre notevolmente i rischi corruttivi.

Vanno menzionati, in questo senso:

- il Protocollo di Legalità, stipulato con il Comune di Milano e la Prefettura di Milano, con l'adesione dell'appaltatore (CMM4), finalizzato a mantenere il massimo livello di sicurezza e di efficienza dei cantieri nonché la trasparenza anche sotto il profilo dell'attuazione della normativa antimafia;
- il Protocollo operativo per il monitoraggio dei flussi finanziari (di seguito, anche solo "Protocollo operativo"), stipulato con il Ministero dell'Interno (Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere – CCASGO), la Presidenza del Consiglio dei ministri (Dipartimento per la programmazione ed il coordinamento della politica economica – DIPE), il Comune di Milano (Concedente dell'opera) ed il Consorzio CBI (che per conto dell'ABI cura l'attività bancaria *online* per i servizi di *corporate banking*), cosiddetto progetto CA.PA.CI. (Creating Automated Procedures Against Criminal Infiltration in public contracts) finora applicato in via sperimentale ma in fase di aggiornamento in relazione all'adeguamento alle previsioni di cui alla delibera CIPE n. 15/2015.
- l'Atto aggiuntivo in materia di anticorruzione al Protocollo di Legalità dell'11 novembre 2015, volto a scongiurare i fenomeni corruttivi nell'ambito della commessa ovvero a impedirne la compiuta realizzazione, ponendo a carico anche dei soggetti della filiera l'obbligo di denunciare tempestivamente siffatti fenomeni, ove verificatisi ed ad un'interlocuzione/vigilanza diretta da parte di Anac e della Prefettura.

L'effettività dei citati protocolli è supportata dall'utilizzo una "piattaforma di legalità" implementata e gestita dalla Concessionaria. Si tratta di una banca dati che traccia i documenti riferiti all'intera filiera degli operatori impegnati nella costruzione dell'Opera a partire dal Consorzio CMM4 dando alla Concessionaria tutti gli elementi necessari per il rilascio delle autorizzazioni e controlli di sua competenza nonché mettendo a disposizione dei seguenti soggetti che vi hanno accesso: RUP, Responsabile Lavori, CSE, Direzione Lavori, Alta Vigilanza, Prefettura di Milano, ATS di Milano e CCASGO, le informazioni necessarie per una puntuale verifica anche sull'effettiva applicazione dei Protocolli considerati.

La Società, al fine di garantire **il più attivo e ulteriore coinvolgimento** delle istituzioni locali e nell'ottica di una più compiuta trasparenza, intende ampliare, **entro il primo semestre 2017**, l'accessibilità alla piattaforma **alla Polizia Locale di Milano**, prevedendo inoltre l'inserimento tra i documenti monitorati del **formulario di identificazione dei rifiuti (FIR)**, questo in accoglimento della richiesta della Commissione Consigliare Antimafia del Comune di Milano. La medesima Commissione ha richiesto che venga fornita l'indicazione della e-mail dedicata alle segnalazioni inerenti la procedura del Whistleblowing di M4 ai soggetti operanti per il Consorzio dei Costruttori CMM4 e in tale senso la Concessionaria sta valutandone la possibilità.

La Società sempre al fine di migliorare l'assetto organizzativo ha provveduto in data 12 gennaio 2017 a ricollocare alle dirette dipendenze del Presidente l'Ufficio Protocollo di Legalità, competente per il rilascio delle autorizzazioni ai subappalti e dei gradimenti per tutti gli altri subcontratti, **inoltre entro il primo semestre 2017**, la società provvederà ad organizzare una **"Area Controlli"** in capo al Presidente, anche per rafforzare e rendere più efficace il compito statutariamente disposto di coordinamento e di controllo relativo alla progettazione ed alla realizzazione dei lavori, forniture e servizi dell'Opera.

La Società, inoltre, adotta anche per il presente Piano misure di portata trasversale, idonee a prevenire il rischio di fenomeni corruttivi. Esse concernono, oltre a quanto previsto nella Parte Generale del presente Piano Triennale:

- la trasparenza, con l'accessibilità all'esterno di tutti i dati la cui pubblicazione è obbligatoria *ex lege* e dei dati ulteriori individuati dalla Società;

- il Codice Etico della Società;
- la formazione e l'aggiornamento del personale, secondo quanto già indicato nella Parte Generale;
- il controllo dei flussi finanziari, che è suscettibile di impedire la realizzazione dell'accordo corruttivo, verificando i flussi di denaro in entrata ed in uscita, attuato mediante: l'effettiva applicazione del Protocollo Operativo, presidiata mediante apposita procedura prevista dal MOGC (cfr. MOGC, Parte Speciale A, par. 6.2);
- l'applicazione delle misure sul controllo dei flussi finanziari previste dal MOGC (cfr. MOGC, Parte Speciale A, par. 6.3);
- procedure per la gestione dei rapporti con la P.A. (cfr. MOGC, Parte Speciale A, par. 6.1);
- procedure per gli adempimenti tecnico amministrativi e, in generale, per le istruttorie di competenza della Società (cfr. MOGC, Parte Speciale A, par. 6.5).

Il Responsabile della Prevenzione della corruzione e Trasparenza interloquisce regolarmente con i soggetti competenti nelle diverse procedure, onde poter esercitare le proprie funzioni di controllo sull'osservanza di tali procedure in chiave di prevenzione della corruzione. Egli, inoltre, si relaziona regolarmente con i soggetti deputati alla verifica dell'attuazione di tali misure ed in particolar modo con l'O.d.V., il Collegio Sindacale, in modo da verificare che le attività di controllo spettanti a questi organi vengano effettivamente esercitate. In particolare, si prevede che suddetti soggetti, si incontrino con il Responsabile della Prevenzione ogni tre mesi con l'Odv con stesura di apposito verbale, inviato in seguito a tutti i partecipanti ed al C.d.A. e Collegio Sindacale e conservato agli atti.

Ogni irregolarità, malfunzionamento o possibile azione correttiva nelle procedure viene tempestivamente segnalata dal Responsabile della Prevenzione a C.d.A., O.d.V., Collegio Sindacale, referente del RPCT e viene citata dal Responsabile della Prevenzione nell'ambito delle proprie relazioni periodiche.

Oltre alle procedure poc'anzi citate, la Società adotta le seguenti ulteriori **misure trasversali**:

- predisposizione di una relazione trimestrale da parte dei soggetti apicali (Presidente, Vice-Presidente) che gestiscono i rapporti, anche in via informale, con le Pubbliche Amministrazioni e con i privati che intervengono nell'ambito della concessione, per quanto di competenza di ciascuno. Tali *report* illustrano sinteticamente l'andamento dei rapporti e degli incontri intervenuti con gli interlocutori pubblici o privati in relazione alle materie ed alle procedure affidate allo specifico soggetto. Tali relazioni sono inviate a C.d.A., O.d.V., Collegio Sindacale e Responsabile della Prevenzione e della Trasparenze, il quale è tenuto a verificare l'assolvimento di tale obbligo, sollecitando, in mancanza, il soggetto interessato a provvedere;
- predisposizione di report semestrali da parte dei dirigenti e responsabili di funzione che registrino sinteticamente gli incontri, anche in via informale, con la Pa e con i privati che intervengono nell'ambito della concessione, per quanto di competenza di ciascuno con i contenuti, i soggetti intervenuti e gli elementi fondamentali da inviare ai propri responsabili gerarchicamente superiori e all'RPCT;
- obbligo di rotazione: la Società non può adottare il piano di rotazione sia alla luce della modesta struttura aziendale sia per mancanza di professionalità compatibili, secondo quanto stabilito da ANAC;
- utilizzo della Posta Elettronica Certificata per tutte le comunicazioni che riguardano la trasmissione di documenti definitivi (es. progetti; SAL; istruttorie per il Concedente e la P.A. in genere ecc.), con esclusione delle comunicazioni meno rilevanti e salvo esigenze motivate (ad esempio, nel caso di elaborati grafici, eccessiva dimensione degli allegati): a tal fine il RPC e Odv effettuano una verifica periodica a campione delle comunicazioni presenti al protocollo della Società;
- prevalente utilizzo di mezzi di comunicazione identificativi della società M4 che consentano la tracciabilità delle comunicazioni interne ed esterne della Società, in modo da rendere possibile la ricostruzione *ex post* della specifica procedura e delle singole responsabilità. In tale senso la Società sta implementando un sistema di protocollo elettronico;
- archiviazione, in formato cartaceo e digitale, di tutte le comunicazioni ed i provvedimenti di PP.AA. e della Società e, in generale, qualsiasi dato rilevante nell'ambito della Concessione.

